



Istituto Comprensivo Statale

“ADELAIDE RISTORI ”

Via L. D'Alagno, 16 - 80138 – Napoli

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente regolamento ha il fine di armonizzare e convogliare tutte le attività, i momenti e gli aspetti della vita scolastica al fondamentale fine educativo di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e di favorire l'orientamento dei giovani, operando in maniera che ogni attività didattica costituisca il necessario presupposto per la scelta successiva.

Esso costituisce norma di riferimento per il personale, per gli alunni, per i genitori e per l'intera utenza dell'Istituto.

**APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA :
27 NOVEMBRE 2019**

CON DELIBERA N° 38

PARTE I: NORME DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

- Art. 1 Orari di ingresso ed uscita
- Art. 2 Ingresso ed accoglienza
- Art.3 Ritardi
- Art. 4 Uscite anticipate
- Art. 5 Assenze
- Art. 6 Uscite : norme comuni
- Art. 7 Uscita autonoma da scuola degli alunni
- Art. 8 Assistenza e vigilanza in orario scolastico
- Art. 9 Comunicazioni scuola - famiglia

PARTE II- NORME DI COMPORTAMENTO

- Art. 1 Disposizioni generali
- Art. 2 Intervallo per la merenda
- Art. 3 La mensa
- Art 4 La divisa scolastica
- Art. 5 Uso cellulari e dispositivi elettronici da parte degli alunni
- Art. 6 Uso degli arredi e del materiale didattico
- Art. 7 Uso dei laboratori, delle aule speciali e delle strumentazioni tecniche
- Art.8 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario
- Art.9 Responsabilità disciplinare

PARTE III- NORME DI PREVENZIONE E SICUREZZA

- Art. 1 - Accesso dei genitori ai locali scolastici
- Art. 2 - Accesso di estranei ai locali scolastici
- Art. 3 – Sicurezza

PARTE IV- NORME DI CHIUSURA

- Art 1- Disposizioni finali
- Art 2- Applicazione

PARTE I– NORME DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

ART.1 – Orari di ingresso ed uscita

1. Gli orari di ingresso e di uscita degli alunni vengono stabiliti all'inizio di ciascun anno scolastico dal Consiglio di istituto di cui all'art. 10 comma 4 del T.U. 297/94-2000. Il personale insegnante si deve trovare a scuola, per l'accoglienza e per la vigilanza sugli alunni, 5 minuti prima dell'inizio dell'orario delle lezioni e delle attività didattiche.

Gli alunni devono entrare secondo il seguente prospetto:

Scuola dell'infanzia:

Ingresso dalle ore 8.00 alle 9.00

Uscita antimeridiana alle 11.45-12.00;

Uscita pomeridiana alle 15.30-16.00.

Nella fase dell'accoglienza, l'orario antimeridiano viene mantenuto per 20 giorni dall'inizio delle lezioni solo per i 3enni. Infatti, nel rispetto di un inserimento graduale le cui modalità verranno comunicate ai genitori durante l'incontro scuola-famiglia previsto a settembre, i bambini verranno suddivisi in 2 gruppi che si alterneranno fino all'avvio della mensa.

Scuola Primaria:

Classi prime:

Ingresso ore 8.15- uscita ore 15.15 martedì, mercoledì e giovedì ;

Ingresso ore 8.15 – uscita ore 13.15 lunedì e venerdì;

Classi seconde:

Ingresso ore 8.15- uscita ore 15.15 martedì, mercoledì e giovedì ;

Ingresso ore 8.15 – uscita ore 13.15 lunedì e venerdì;

Classi terze, quarte e quinte:

Ingresso ore 8.15- uscita ore 15.15 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì ;

Ingresso 8.15 – uscita 13.15 il venerdì;

Scuola Secondaria di primo grado:

Ingresso ore 8.00- uscita ore 15.30 lunedì e mercoledì

Ingresso ore 8.00- uscita ore 14.00 martedì, giovedì e venerdì

Art.2- Ingresso ed accoglienza

Scuola dell'infanzia

All'ingresso, gli alunni vengono accompagnati dai genitori ai piani e consegnati ai collaboratori scolastici, che provvedono a portarli nelle aule destinate all'accoglienza, due per piano, dove vengono affidati ai docenti, che li portano in sezione alle ore 9,00.

Non è consentito ai genitori accedere alle aule.

Scuola Primaria:

Al suono della campanella gli alunni delle V e delle IV entrano dall'ingresso con rampa e vengono accolti dalle loro insegnanti nel corridoio a piano terra. Entrano poi le III , le II e le I dall'ingresso principale e vengono accolti dalle loro insegnanti nell'atrio d'ingresso. Formata la classe gli alunni salgono accompagnati nelle aule dal docente, in fila per uno, in silenzio, lato muro.

Scuola Secondaria di primo grado:

Gli alunni al suono della campanella entrano e salgono in silenzio, recandosi nella propria classe, senza correre né trattenersi nei corridoi.

Art. 3- Ritardi

1. Tutti gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario di ingresso.
2. Nella scuola dell'infanzia gli alunni in ritardo vengono accompagnati direttamente dai collaboratori nelle loro sezioni.
3. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, sono considerati ritardi gli ingressi degli alunni che avvengano 10 minuti dopo l'inizio delle lezioni.
4. Nella scuola primaria gli alunni in ritardo, compresi quelli accompagnati dal pulmino privato, vengono accolti nei locali posti al piano terra da un collaboratore che alle ore 9.00 provvede ad accompagnarli nelle proprie classi; pertanto a nessun alunno è permesso recarsi in classe senza essere accompagnato da un collaboratore o da un docente.
5. Gli alunni che ritardano oltre le ore 9.00 dovranno essere accompagnati da un genitore, o da una persona con delega e documento di riconoscimento, dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore per richiedere il permesso d'ingresso.
6. Il docente della prima ora annota sul registro elettronico il ritardo, che, nella scuola secondaria di primo grado, deve essere giustificato dal genitore il giorno successivo.
7. Al quinto ritardo per la scuola primaria e secondaria, gli alunni che non sono puntuali saranno segnalati al Dirigente o al suo collaboratore ed i genitori contattati personalmente.

Art 4- Entrate posticipate e uscite anticipate

1. Gli alunni che, per particolari occasionali esigenze, abbiano la necessità di uscire prima del termine delle attività didattiche, devono essere prelevati dal genitore, o da una persona munita di apposita delega e di documento di riconoscimento, che si recherà dal Dirigente o da un suo collaboratore per richiedere il permesso su modello apposito. Ottenuta l'autorizzazione scritta essa sarà consegnata dal richiedente al collaboratore posto al piano terra che provvederà ad avvisare il piano e il docente della classe interessata. L'alunno di scuola primaria sarà accompagnato da un collaboratore del piano fino all'uscita. Il docente presente in classe provvede ad annotare l'uscita anticipata sul registro elettronico e/o cartaceo.
2. Per gli alunni che hanno particolari esigenze perduranti nel tempo (terapie mediche), il Dirigente Scolastico rilascia l'autorizzazione ad entrate ed uscite anticipate in deroga, previa acquisizione di idonea documentazione comprovante la necessità di tale eccezione.
3. E' possibile ottenere l'entrata posticipata o l'uscita anticipata per analisi cliniche o visite mediche, purché richiesta dai genitori almeno due giorni prima, con la presentazione della relativa prenotazione del medico curante. Viene fatta annotazione dell'autorizzazione di uscita/ingresso sul registro.
4. Le entrate posticipate e le uscite anticipate per analisi e visite mediche, devono essere giustificate dall'attestazione del medico o del laboratorio di analisi. Viene fatta annotazione dell'entrata e dell'uscita sul registro elettronico e/o cartaceo.

Art. 5- Assenze

1. Le assenze devono essere giustificate dai genitori.
2. Per la scuola secondaria di primo grado la giustificica verrà consegnata sul libretto dell'alunno per l'anno scolastico in corso. Non sono ammesse giustificiche da libretti di anni precedenti.
3. Per la scuola primaria la giustificica verrà annotata sul diario/quaderno delle comunicazioni.
4. Dopo cinque giorni, per tutti gli ordini, l'alunno verrà riammesso a scuola previa presentazione di certificato medico che indichi l'assenza di malattie contagiose. Nel conteggio dei giorni vanno compresi anche i giorni festivi e prefestivi, qualora inclusi nel periodo di malattia.
5. Per le "assenze programmate" ovvero dovute ad eccezionali motivi familiari nei casi in cui gli alunni devono allontanarsi con le proprie famiglie per più giorni, si dovrà presentare in segreteria,

almeno due giorni prima, una richiesta al Dirigente Scolastico, così da non dover presentare certificato medico al rientro.

6. Alla decima assenza (giustificata e non giustificata) saltuaria, come da linee guida contro la dispersione scolastica, il coordinatore di classe ed il referente di classe provvederanno a segnalare il nominativo dell'alunno con le motivazioni delle assenze al referente della dispersione ed al Dirigente Scolastico, che valuteranno la possibilità di avvisare gli Assistenti Sociali.

7. In tutti i casi di numerose assenze saltuarie, di ritardi ripetuti e ingiustificati, uscite anticipate frequenti, abituale inosservanza dei doveri scolastici e del presente Regolamento, il Dirigente Scolastico provvede a convocare i genitori degli allievi, e in caso di situazione perdurante, i Servizi Sociali per le segnalazioni dovute.

Art. 6- Uscite: norme comuni

1. Il personale insegnante deve provvedere - durante l'uscita - ad accompagnare le scolaresche fino al limite dello spazio di pertinenza del plesso scolastico.

2. I genitori dovranno prelevare personalmente i propri figli da scuola o delegare altra persona maggiorenne, previa compilazione di apposito modulo da richiedere negli uffici di segreteria e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e/o chi ne fa le veci, al fine di verificare l'autenticità della richiesta.

3. Al termine delle lezioni/attività, con l'uscita dal cancello e dalle sezioni della scuola, scatta per le famiglie l'obbligo di garantire l'incolumità dei propri figli.

4. In caso di ritardo nel ritiro dei bambini al termine delle lezioni/attività, l'insegnante titolare della classe/sezione li accompagna dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore dove rimangono in custodia fino all'arrivo del genitore o chi ne fa le veci.

Art. 7 - Uscita autonoma da scuola degli alunni

1. Nella scuola secondaria di primo grado, i genitori, mediante la compilazione di un apposito modulo, autorizzano il proprio figlio/a ad uscire autonomamente. In tal caso, il dovere di vigilanza da parte del personale scolastico cessa nel momento in cui l'alunno lascia l'area di pertinenza della scuola (art 19 bis d.l. n. 148 del 16/10/2017).

2. In caso di emergenza, anche l'alunno in possesso di autorizzazione dovrà essere prelevato da un genitore o da un adulto fornito di delega.

Art. 8- Assistenza e vigilanza in orario scolastico

1. Gli alunni non possono lasciare l'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante.

2. Al cambio di insegnante nella classe non è consentito agli alunni di uscire dall'aula e/o di correre e di schiamazzare nei corridoi, disturbando il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle altre classi.

3. Durante l'intervallo destinato al consumo della merenda, gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti presenti in aula, in modo da evitare ogni occasione di rischio e di pericolo.

4. Durante lo spostamento degli insegnanti da una classe all'altra, nel cambio d'ora, la vigilanza è affidata al personale ausiliario per il tempo strettamente necessario. Nel caso in cui il ritardo del docente si protragga il collaboratore scolastico è tenuto a segnalare alla Dirigenza la classe rimasta senza insegnante.

5. Nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, le uscite per recarsi ai servizi igienici durante l'intervallo per la merenda, sono regolamentate dai collaboratori scolastici, che ne stabiliscono l'ordine provvedendo ad avvisare una classe alla volta, in modo di evitare caos ed assicurare una maggiore vigilanza ai bagni e nei corridoi. Gli alunni escono in fila per classe con l'insegnante e vengono affidati al collaboratore per la vigilanza nei bagni. Nel caso in cui durante le ore di lezione

un alunno debba recarsi ai servizi igienici, il docente deve affidarlo al collaboratore sul piano, che deve essere attenzionato.

6. Nella scuola secondaria le uscite per recarsi ai servizi igienici sono così regolamentate:

-si esce uno alla volta;

-non è consentito uscire nel cambio d'ora;

-nei giorni ad orario corto è consentito uscire due volte salvo urgenze;

-nei giorni ad orario lungo è consentito uscire tre volte salvo urgenze;

7. Nella scuola primaria e secondaria, fatti salvi i casi di urgenza, non è consentito agli alunni uscire alla prima e all'ultima ora.

Art. 9- Comunicazioni scuola – famiglia

1. I genitori degli alunni sono tenuti a visionare il registro elettronico per controllare assenze, attività svolte, compiti assegnati, eventuali annotazioni e, per la comunicazione scuola -famiglia, anche il sito web della scuola.

2. Gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado devono portare il diario scolastico e il libretto personale delle giustifiche, che costituiscono un ulteriore mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia. I genitori devono controllare quotidianamente eventuali comunicazioni della scuola e, ove richiesto, apporre entrambi la propria firma per presa visione. Nei casi in cui non sia possibile la firma di entrambi i genitori, le eventuali problematiche relative saranno affrontate personalmente con il Dirigente Scolastico.

3. Per la Scuola dell'Infanzia le comunicazioni vengono affisse in bacheca e pubblicate sul sito.

4. I colloqui dei genitori con i docenti si effettueranno nelle ore di ricevimento settimanali al piano terra (scuola media) o negli incontri pomeridiani opportunamente notificati alle famiglie. Gli insegnanti sono, comunque, disponibili ad incontri individuali, quando la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta dalla famiglia. In questo caso si concorda l'orario di ricevimento straordinario.

5. I genitori sono tenuti a fornire i recapiti telefonici dove essere sempre reperibili in caso di emergenze, altresì, devono segnalare tempestivamente cambi del recapito sia in segreteria sia agli insegnanti.

PARTE II- NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 1- Disposizioni generali

1. Gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo nei confronti dell'intera comunità scolastica, Dirigente Scolastico, personale docente o non docente, alunni.

2. In particolare, gli allievi non devono sostare lungo i corridoi e devono eseguire, con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico. Durante la mensa devono mantenere un comportamento corretto, che consenta di vivere il pasto come momento educativo.

3. Gli stessi sono obbligati a differenziare i rifiuti e a deporli negli appositi contenitori, ad avere la massima cura nell'uso degli arredi e delle dotazioni a disposizione, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art 2- Intervallo per la merenda

1. La Scuola ha il compito anche di educare gli alunni ad una sana e corretta alimentazione, per cui è vietato consumare all'interno della scuola patatine fritte, pop-corn, bomboloni e similari, gomme da masticare e bibite gassate. Gli alunni e le alunne potranno accedere all'uso delle macchinette erogatrici esclusivamente dalle 7,45 alle 8,00 del mattino e al termine delle attività curricolari.

2. Nella scuola Primaria la merenda verrà consumata dalle ore 10.00 alle 10.15 ;nella scuola secondaria di primo grado la merenda verrà consumata dalle 10.00 alle 10.15 nei giorni a orario lungo e dalle 11.00 alle 11.15 nei giorni ad orario corto. La merenda consentita deve essere leggera ed idonea (1 yogurt o un panino di 50 g. con marmellata o due frutti, biscotti secchi e similari).

3. E' assolutamente vietato introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori ad uso esclusivo del proprio figlio, al fine di evitare pericolose conseguenze legate a casi di allergia e/o intolleranze.

4. Nella scuola dell'infanzia e primaria è consentito festeggiare compleanni e ricorrenze esclusivamente con prodotti confezionati muniti di etichetta a norma, che evidenzia la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione, per la loro tracciabilità. E', altresì, vietato, durante tali ricorrenze, il consumo da parte degli alunni di alimenti prodotti artigianalmente dai genitori o da esercenti di attività commerciali.

5. Non è consentito il consumo di acqua e/o bevande da bottigliette di plastica in quanto la scuola è "Plastic free". E' consentito l'uso della borraccia per contenere esclusivamente acqua e secondo le modalità indicate. La merenda e la borraccia devono restare nello zaino o nel sacchetto apposito, riposto sotto il banco, ed il loro consumo e uso limitato all'ora della merenda e della mensa.

Si fa presente che l'acqua erogata dal Servizio Idrico Comunale è controllata periodicamente e si può verificarne la qualità collegandosi al sito dell'ABC Napoli: www.abc.napoli.it, nella homepage si trova una mappa interattiva con cui è possibile controllare i dati dell'acqua distribuita nella propria zona di residenza.

Art. 3- La mensa

1. La mensa è erogata dal Comune di Napoli. Gli alunni porteranno le stoviglie, i piatti e i bicchieri di plastica riutilizzabile e non monouso, tovaglietta di stoffa, tovagliolo, busta biodegradabili per riporre le stoviglie sporche; per motivi di sicurezza è vietato portare contenitori di vetro, latta e posate di metallo. Nel caso in cui un alunno dovesse seguire una dieta differenziata per motivi di salute, culturali e/o religiosi sarà necessario fornire idonea documentazione.

2. Per la scuola primaria l'orario della mensa è dalle ore 12.15 alle ore 13.15 nei giorni prestabiliti. Per la scuola secondaria la mensa è prevista nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 13.00 alle ore 13.30.

Art. 4- Divisa scolastica

1. Gli alunni devono presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso. Nel periodo estivo si deve utilizzare una divisa costituita da un jeans o altro pantalone di cotone blu lungo e t-shirt bianca a mezze maniche, eventualmente quella con il logo della scuola; polo e felpa blu, eventualmente con il logo della scuola, nel periodo invernale. Per la scuola dell'infanzia gli alunni indossano grembiule rosa per le femmine e celeste per i maschi.

2 Per poter accedere in palestra gli alunni e le alunne dovranno obbligatoriamente indossare una tuta e le scarpette da ginnastica riservate al solo utilizzo in palestra. Anche per accedere sul palco del teatro, gli alunni devono indossare scarpette da ginnastica riservate al solo utilizzo del teatro e comunque destinate ai locali interni della scuola (teatro e palestra) .

3. Le alunne devono evitare trucco vistoso sul viso, inoltre, per motivi di sicurezza e di igiene, si raccomanda di tenere le unghie delle mani corte.

4. Il reiterato mancato utilizzo della divisa scolastica è considerata infrazione disciplinare; pertanto incide sulla valutazione del comportamento, previa comunicazione ai genitori e segnalazione al DS.

Art. 5- Uso cellulari e dispositivi elettronici da parte degli alunni

1. È vietato utilizzare telefoni cellulari all'interno delle strutture scolastiche; per qualsiasi comunicazione di emergenza tra alunno e famiglia è a disposizione il telefono della scuola.

2. Nella scuola secondaria, l'alunno può tenere il cellulare nello zaino, spento. L'uso del telefonino

comporta l'immediato sequestro e verrà consegnato solo al genitore il giorno seguente il sequestro e in orario scolastico.

3. L'alunno potrà utilizzare apparecchiature elettroniche solo rispettando quanto segue:

a) il personal computer, il tablet e il cellulare personale sono strumentazioni elettroniche, il cui uso è consentito in classe esclusivamente per attività didattiche programmate; pertanto, il loro utilizzo deve essere coerente con le richieste fatte dai docenti e, in genere, dalla scuola;

b) è vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video del cellulare se non autorizzato dall'insegnante. Riprese non autorizzate video/fotografiche e l'eventuale pubblicazione su Internet, nonché la diffusione di messaggi o apprezzamenti con contenuto ingiurioso su siti di social network (facebook, twitter, ecc.), costituiscono, oltre che a violazione della legge sulla privacy, reati che vanno dalla ingiuria alla diffamazione ed altri, dei quali, oltre agli autori materiali, sono tenuti a risponderne i genitori, sia in sede civile che penale. Chi contravviene a queste regole sarà, inoltre, punito con sanzioni disciplinari che influiranno sul voto di comportamento;

c) i docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di prendere visione dei dati trattati in classe, comprese le navigazioni nel web;

d) all'interno della scuola, la LAN e internet sono aree di comunicazione e condivisione di informazioni strettamente didattiche e non possono essere utilizzate per scopi diversi; qualunque altro uso è vietato;

e) la scuola declina ogni responsabilità per smarrimento, rottura, danni, furto, o altro, di oggetti personali, compreso il telefono cellulare o smartphone, che non siano inerenti all'attività didattica.

Art. 6- Uso degli arredi e del materiale didattico

1. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale o danni alle suppellettili della scuola o del Comune saranno tenuti a risarcire i danni.

2. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Art. 7 - Uso dei laboratori, delle aule speciali e delle strumentazioni tecniche

1. I laboratori e le aule speciali sono assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente che svolge funzioni di sub-consegnatario ed ha il compito di curare l'elenco del materiale disponibile, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature, ecc.

2. I docenti interessati concordano con i colleghi i tempi di utilizzo da parte delle classi.

3. In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il docente di turno è tenuto ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente al Dirigente Scolastico per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.

4. Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività, sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante, nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.

5. I laboratori e le aule speciali devono essere lasciate in perfetto ordine.

6. L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

7. Il docente della prima ora provvede all'apertura del PC di classe e l'insegnante dell'ultima ora ha la responsabilità di spegnere il computer, riporre la chiave in segreteria e comunicare eventuali danneggiamenti. Laddove non segnalati, saranno addebitati al docente dell'ultima ora.

Art. 8- Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

1. Nessun tipo di materiale informativo o pubblicitario potrà essere distribuito nelle classi e nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
2. È garantita ed auspicabile la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc.) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
3. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.

Art. 9- Responsabilità disciplinare

1. La responsabilità disciplinare è personale. Il comportamento di ciascuno studente deve essere valutato durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla istituzione scolastica, nonché fuori dalla propria sede (D.P.R. 122/09).
2. Le reiterate infrazioni disciplinari connesse a comportamenti sanzionabili, concorrono alla valutazione del comportamento dello studente secondo quanto prescritto dalla legge 107/2015 e dai suoi decreti attuativi e dalla griglia di valutazione del comportamento approvata dagli organi collegiali. Nei casi più gravi e perduranti determinano:
 - l'eventuale mancata partecipazione al viaggio di istruzione per le classi III di scuola secondaria di primo grado;
 - sanzioni proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

PARTE III- NORME DI PREVENZIONE E SICUREZZA

Art. 1 - Accesso dei genitori ai locali scolastici

1. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici dietro convocazione o per appuntamento concordato con il Dirigente scolastico, nelle ore di ricevimento dei docenti, al piano terra, oppure per espletare pratiche amministrative in orario di ricevimento degli uffici di segreteria.
2. Non è consentito per nessun motivo accompagnare e ritirare i bambini in aula o, più in genere, non è permessa la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi dall'inizio delle attività didattiche; gli allievi devono essere affidati al personale della scuola, fatte salve le esigenze di accoglienza, nei primi giorni, della scuola dell'infanzia o le situazioni specificatamente autorizzate.
3. Durante le assemblee e gli incontri con gli insegnanti non è consentito l'accesso dei minori ai locali, in quanto non è prevista vigilanza da parte del personale dell'Istituto.

Art. 2 - Accesso di estranei ai locali scolastici

1. Nessun'altra persona estranea, e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato, può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.
2. Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica, chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permangono nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.
3. Dopo l'entrata degli alunni verrà chiuso il portone d'accesso, dove presta servizio di vigilanza il collaboratore scolastico addetto.
4. I tecnici che operano alle dipendenze delle Amministrazioni Comunali possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni, previa comunicazione al Dirigente Scolastico o al

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

5. I rappresentanti e gli agenti editoriali devono chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico, concordare orari e periodi per l'accesso e devono qualificarsi esibendo il tesserino di riconoscimento.

Art. 3 - Sicurezza

1. Per tutte le fattispecie relative alla sicurezza degli alunni, del personale docente e non docente, alle ipotesi di rischio ed emergenza o alla somministrazione di farmaci, si fa riferimento al Documento di Valutazione del Rischio.

2. Il protocollo di somministrazione dei farmaci è disponibile sul sito ed in segreteria e va compilato a cura del medico e dei genitori

PARTE IV- NORME DI CHIUSURA

Art 1- Disposizioni finali

1. Per ogni altra questione che non è espressamente richiamata dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente, ai CCNL in corso e ai documenti della scuola che sono visionabili sui siti istituzionali.

Art 2- Applicazione

1. Il Regolamento entra in vigore il giorno stesso dell'approvazione in Consiglio di Istituto ed è reso pubblico attraverso l'affissione all'albo della scuola e la pubblicazione su sito web istituzionale.

2. La comunità scolastica tutta è tenuta ad osservare le disposizioni organizzative, di comportamento e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento.

3. I genitori sono tenuti a prendere visione del presente regolamento al quale è necessario attenersi per l'interesse e il benessere dei bambini, oltre che per il sereno e proficuo funzionamento delle attività didattiche e a sottoscrivere il patto di corresponsabilità scuola famiglia.